



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Torino, 5 dicembre 2018

Comunicato stampa

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, preso atto delle notizie pubblicate dagli organi di stampa circa il contenuto di un tweet del Ministro dell'Interno quando era ancora in corso l'esecuzione di un provvedimento restrittivo della libertà personale, ritiene di evidenziare:

- che il diritto di informazione è un diritto imprescindibile secondo il dettato della nostra Carta costituzionale come lo sono peraltro il principio di separazione dei poteri e quello di presunzione di innocenza delle persone sottoposte a misure cautelari;
- che non si tratta quindi di una critica alla divulgazione della notizia di per sé, ma le ragioni di allarme sono strettamente connesse alle modalità ed ai tempi in cui la stessa è stata propalata;
- che l'esecuzione di una misura privativa della libertà personale è un'attività, data la delicatezza del momento processuale e le evidenti implicazioni in materia di sicurezza, coperta da rigorosi principi di segretezza;
- che la segretezza è principio cui sono vincolati tutti i soggetti coinvolti: Avvocati e Forze dell'Ordine.

Premesso tutto ciò si ribadisce che le regole poste a tutela del corretto funzionamento dell'attività giurisdizionale sono garanzie del sistema processuale e sociale e non sono suscettibili di deroga a vantaggio di un preteso diritto di informazione, pena lo stravolgimento del nostro sistema nel quale tutti crediamo e che anche le Istituzioni devono rispettare.

Documento condiviso anche dalla Camera Penale Vittorio Chiusano.

Si invia il presente comunicato al CNF, agli Ordini Forensi, all'UCP e agli organi di informazione.

La Presidente dell'Ordine

Michela Malerba